

COMUNICATO AGLI ISCRITTI

L'integrazione del Protocollo siglato ieri da Cgil, Cisl e Uil "per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sembra non produrre i propri effetti nelle disposizioni operative che il Gruppo Ubi intenderebbe applicare.

In particolare, la banca ha deciso unilateralmente di modificare, seppur parzialmente, la turnazione nelle filiali più grandi oltre alla presenza pomeridiana in quelle più piccole.

Disposizioni in contrasto con le "raccomandazioni" contenute in tutti i documenti e in tutte le previsioni che accompagnano la c.d. "Fase 2" in cui si evidenzia la necessità di mantenere attivo, o addirittura implementare, lo smart working.

Una scelta unilaterale, quella di Ubi, che sembra non intendere la serietà della situazione che alcune realtà (Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Marche ...) stanno ancora sopportando in termini di contagi; al proposito, ieri abbiamo incontrato l'Azienda ribadendo la necessità di rivalutare il provvedimento

Nel corso dell'incontro, unitariamente alle altre organizzazioni sindacali, abbiamo richiesto che si debba continuare a garantire:

- l'assoluta garanzia della salute tramite i dispositivi individuali di sicurezza, i pannelli di plexiglas, e il mantenimento delle distanze;
- l'accesso della clientela solo su appuntamento;
- Il ricorso prioritario allo smart working anche per la gestione delle richieste di finanziamento "covid" e dell'anticipo della cassa integrazione guadagni;
- la necessaria flessibilità per la cura dei figli e degli anziani.

Inoltre, in considerazione della chiusura delle scuole e della prevedibile carenza di centri estivi o iniziative simili, abbiamo posto la questione circa le problematiche della gestione dei figli che non può e non deve gravare esclusivamente sui lavoratori e, in particolare, sulle lavoratrici.

In termini organizzativi abbiamo sottolineato come alcune disposizioni operative non siano ancora normate in "circolari definitive".

L'azienda si è impegnata a darci una risposta che potrebbe avvenire già durante il fine settimana.

Vi terremo aggiornati

Bergamo, 25 aprile 2020